



## La crisi nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma

26 febbraio 2014

### *Lo stato di emergenza e la chiusura della discarica di Malagrotta*

Al fine di porre rimedio alla **procedura di infrazione (n. 2011/4021)** relativa alla gestione della discarica di Malagrotta, ritenuta inadeguata e non conforme alla normativa comunitaria, il Governo ha emanato il **D.P.C.M. 22 luglio 2011** con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2012, lo **stato di emergenza ambientale** nel territorio della provincia di Roma in relazione all'imminente chiusura della discarica di Malagrotta ed alla conseguente necessità di realizzare un sito alternativo per lo smaltimento dei rifiuti. In attuazione di tale decreto è stata emanata l'**O.P.C.M. n. 3963 del 6 settembre 2011**.

In seguito alle difficoltà nell'individuazione del citato sito alternativo che hanno portato alle dimissioni del commissario incaricato, con il **D.P.C.M. 25 maggio 2012** è stato nominato il nuovo Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della provincia di Roma nella persona del prefetto Goffredo Sottile.

Successivamente l'**art. 1, comma 358, della L. n. 228/2012** (stabilità 2013), in considerazione del permanere di una situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Roma, ha demandato ad un apposito decreto del Ministro dell'ambiente, al fine di non determinare soluzioni di continuità nelle azioni in corso, la nomina di un commissario che provveda in via sostitutiva degli enti competenti in via ordinaria e a cui sono attribuiti (ai sensi del comma 359, come modificato dall'**art. 41, comma 5, del D.L. 69/2013**) parte dei poteri previsti dall'O.P.C.M. 3963/2011. Il successivo comma 360 ha attribuito al citato commissario ulteriori compiti in ambito regionale (autorizzazione alla realizzazione e gestione delle discariche e di impianti per il trattamento di rifiuto urbano indifferenziato e differenziato; supporto alla Regione Lazio nelle iniziative necessarie al rientro nella gestione ordinaria; poteri sostitutivi in caso di inerzia dei soggetti preposti alla gestione, manutenzione od implementazione degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti urbani). Ai sensi del successivo comma 361, gli oneri derivanti dall'attuazione dei poteri e dei compiti attribuiti al Commissario sono posti a carico degli enti e dei soggetti inadempienti.

In attuazione del citato comma 358 è stato emanato il **D.M. 3 gennaio 2013**, che ha nominato lo stesso **prefetto Sottile** quale Commissario per fronteggiare la situazione di grave criticità nella gestione dei rifiuti urbani nel territorio nella provincia di Roma per la durata di 6 mesi.

Il 21 marzo 2013, nell'ambito della procedura di infrazione n. 2011/4021, la **Commissione europea** ha provveduto al **deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia** europea per non conformità alla direttiva europea 1999/31/CE.

Pochi giorni dopo, il Ministero dell'ambiente ha emanato, con il **D.M. 25 marzo 2013**, disposizioni integrative del D.M. 3 gennaio 2013, ai fini dell'adeguamento, da parte del Commissario, delle autorizzazioni impiantistiche, in particolare per gli impianti TMB.

Successivamente, con il **D.M. Ambiente 27 giugno 2013**, al fine di completare le attività previste dal precedente D.M. 3 gennaio 2013, l'incarico del **Commissario Sottile** è stato **prorogato al 7 gennaio 2014**, al fine di individuare uno o più siti idonei alternativi a Malagrotta, di assicurare la piena operatività degli impianti di TMB interessati, di assicurare in subordine l'utilizzo del tritovagliatore di Rocca Cencia, di accelerare le procedure autorizzative degli impianti di compostaggio. Lo stesso decreto ha **prorogato la discarica di Malagrotta fino al 30 settembre 2013. A inizio di ottobre la discarica di Malagrotta** è stata quindi **definitivamente chiusa**.

Tale decreto è stato successivamente integrato dal D.M. ambiente 30 settembre 2013 al fine di integrare i poteri del commissario, nel rispetto dell'art. 1, comma 359, della L. 228/2012, e al fine di garantire il rispetto dei termini fissati dal citato D.M. 27 giugno 2013.

Sui poteri del Commissario, in particolare con riferimento a quelli relativi alle procedure per consentire la piena utilizzazione degli impianti TMB, si ricorda che il 6 luglio del 2013 il **TAR del Lazio** ha accolto una serie di ricorsi riguardanti i citati poteri e ha annullato le norme sui poteri commissariali e sul TMB contenute nei decreti ministeriali del 3 gennaio 2013 e del 25 marzo 2013. In seguito al ricorso del Ministro dell'ambiente, il **Consiglio di Stato**, in data 31 luglio 2013, ha sospeso l'esecuzione della sentenza del TAR

appellata e ha **rinvio l'udienza** di merito al **primo trimestre del 2014**.

### ***Il Protocollo di intesa “Patto per Roma”***

Il Protocollo di intesa “Patto per Roma”, è stato firmato il 4 agosto 2012, tra il Ministero dell'ambiente, il Commissario Delegato per il superamento dell'emergenza ambientale nel territorio della Provincia di Roma, la Regione Lazio, la Provincia e il Comune di Roma (Roma Capitale). Con tale protocollo si intende promuovere la realizzazione di un modello di organizzazione tecnica e amministrativa del sistema di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale finalizzato a sviluppare un sistema di raccolta differenziata che raggiunga il valore del 30% dei rifiuti urbani entro la fine del 2012, del 40% entro il 2013, del 50% entro il 2014, del 60% entro il 2015 e del 65% entro il 2016.

Gli strumenti necessari all'incremento della raccolta differenziata sono individuati nel Piano per Roma in un **programma di lavoro Raccolta differenziata 2012-2014** che ne definisce gli aspetti operativi e di partenariato pubblico-privato e in un sistema integrato per la gestione del ciclo dei rifiuti che assicuri la piena efficienza degli impianti di TMB (trattamento meccanico biologico) [\[v. nota 1\]](#).

Per quanto concerne la **disciplina a livello nazionale del sistema di raccolta differenziata**, si ricorda che l'[art. 205 del D.Lgs. 152/2006](#) (c.d. Codic e ambientale) ha stabilito obiettivi minimi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (per il 2012 l'obiettivo è pari al 65%). La stessa disposizione consente ai comuni - nel caso in cui, dal punto di vista tecnico, ambientale ed economico, non sia realizzabile raggiungere tali obiettivi - di richiedere al Ministro dell'ambiente una deroga, previa stipula di apposito accordo di programma tra Ministero, regione ed enti locali interessati, volto a stabilire le misure da attuare. Viene altresì prevista l'applicazione di un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica (c.d. ecotassa) nel caso in cui non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti.

[\[nota 1\]](#) Per una descrizione dettagliata del Piano di sviluppo della raccolta differenziata a Roma, si rinvia alla presentazione, curata da AMA, del 28 novembre 2013, disponibile al link [www.federambiente.it/Primopiano/Bain\\_2013/Slide\\_intervento\\_ing.pdf](http://www.federambiente.it/Primopiano/Bain_2013/Slide_intervento_ing.pdf).

### ***Il Piano rifiuti della Regione Lazio***

Si segnala, infine, che l'attuale Piano rifiuti della Regione Lazio è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Lazio del 18 gennaio 2012, n. 14. Tale piano era stato annullato dal TAR Lazio, con sentenza n. 121 del 9 gennaio 2013, la quale però non è stata confermata dal Consiglio di Stato che si è pronunciato in data 16 aprile 2013.